



Roma, 27/02/2012

Dalla Segreteria Nazionale

• Il freddo inverno dei poliziotti

Pag. 1

Dalla Segreteria Nazionale

• Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici

Pag. 2

Dal Dipartimento della P.S.

• Addebiti errati al personale per traffico telefonico TIM

Pag. 2

Dal territorio S.I.A.P.

• Bergamo - Dirigente Sezione Polizia Stradale

Pag. 2

• Ascoli Piceno - Problematiche presso il Distaccamento Polstrada San Benedetto

Pag. 2

• Nuoro - Sbloccati i fondi per la fornitura di gasolio per riscaldamento

Pag. 3

• Prato - Sinergie in campo per la Questura

Pag. 3

• Caltanissetta: Sezione Polstrada, problematiche in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Pag. 3

• Lucca: Parcheggi riservati al personale della Questura

Pag. 3

Il Dipartimento della P.S. risponde

Pag. 4

• Cuneo - Attribuzione dell'indennità per servizi esterni.

Dalla Segreteria Nazionale

• Il freddo inverno dei poliziotti

La lunga stagione dei conflitti sociali che la crisi dell'economica e del lavoro porta con sé, blocchi stradali, manifestazioni, cortei, scioperi di ogni genere e categoria – presuppongono, ancora una volta l'impegno costante e straordinario degli uomini e delle donne della Polizia di Stato, nelle piazze e nelle strade del Paese, oltre che nelle ordinarie attività di polizia giudiziaria, di prevenzione e controllo. Come abbiamo avuto modo di chiedere in tante occasioni, pensiamo sia indispensabile una nuova e più moderna idea



dell'ordine pubblico, in sintonia con le mutate esigenze della società, che sia capace, di **tutelare anche e soprattutto i poliziotti nello svolgimento del proprio delicato lavoro.** Le tensioni sociali che si originano dal disagio che quotidianamente tutti viviamo, e credo su tale punto siano tutti d'accordo, non si gestiscono solo con l'uso della forza dello Stato, né con la violenza da parte di nessuna delle forze in campo. Né vittime né carnefici. Quindi sempre opportuno il richiamo al senso di responsabilità civile e politica da una parte a fronte del senso del dovere istituzionale dall'altra. Né santi né demoni. Legittimo il diritto di manifestare, ma anche il dovere dei poliziotti di tutelare cose e persone, e a loro volta sentirsi ed essere tutelati. Il nostro auspicio è il nostro impegno è sempre lo stesso, evitare che uomini senza scrupoli privi di qualsivoglia senso di responsabilità fomentino e cavalchino la protesta per fini diversi, da quelli nobili di una protesta legittima, il cui obiettivo non può certamente essere che quello della risoluzione dei problemi, preludio necessario per la pacificazione sociale e la civile convivenza.



Dalla Segreteria Nazionale

- **Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici**

Dopo la riunione del 15 febbraio u.s. con il Vice Capo Basilone, la Direzione Centrale per le Risorse Umane, rispondendo anche a una precisa richiesta del sindacato ha diramato la circolare prot. 333/H/G49 datata 21 febbraio, reperibile sul nostro sito in Ultima Ora. Nel corso del predetto incontro difatti si era chiesto che, in attesa dell'emanazione del previsto Regolamento concernente le misure di armonizzazione per l'accesso al trattamento previdenziale per gli appartenenti alla Polizia di Stato, l'Amministrazione emanasse una circolare che chiarisse - anche agli uffici periferici - le modalità di accesso al trattamento previdenziale per quanti, tra i colleghi, maturassero l'accesso alla pensione proprio in questi mesi. L'art. 24, comma 18, della legge 214/2011 prevede che il regolamento sia da emanare entro il 30 giugno 2012; la circolare chiarisce che " ... **le modalità di accesso al trattamento di pensione per il personale della Polizia di Stato rimangono quelle già in vigore. Tuttavia le cessazioni dal servizio già disposte - sulla base della normativa vigente - con decorrenze successive alla data di entrata in vigore del Regolamento, potranno essere ridefinite alla luce delle disposizioni in esso contenute**".

normativa vigente - con decorrenze successive alla data di entrata in vigore del Regolamento, potranno essere ridefinite alla luce delle disposizioni in esso contenute".

Dal Dipartimento della P.S.

- **Addebiti errati al personale per traffico telefonico TIM**

Dopo la vertenza della Segreteria Nazionale sugli addebiti errati al personale per traffico telefonico TIM, la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato ha riferito che la problematica sarà segnalata al responsabile della Società Telecom Italia S.p.A. nel corso di una riunione già fissata dall'Ente, così come espressamente richiesto dal SIAP.



Dal territorio S.I.A.P.

- **Bergamo - Dirigente Sezione Polizia Stradale**

La Segreteria Provinciale di Bergamo ha denunciato il comportamento antisindacale del Dirigente della locale Sezione Polizia Stradale. "Senza voler entrare nel merito di aspetti che potrebbero riguardare un ricorso davanti al Giudice competente, si vuole sostenere legittimamente quanto lamentato dalla struttura sindacale del S.I.A.P.; si è chiesto ai competenti uffici del Dipartimento di richiamare il dirigente ad un comportamento che rispetti il Sindacato per il ruolo che gli stessi dettati normativi attribuiscono ad esso. Si vuole censurare il comportamento in questione per la superficialità e la non curanza con cui ha gestito la richiesta della Segreteria locale. Ritenendo imprescindibile nell'attività sindacale un sano e leale confronto con l'Amministrazione, appare quantomeno discutibile il lasso di tempo lasciato trascorrere prima di incontrare il S.I.A.P. di Bergamo; tale aspetto risulta ancora più incomprensibile quando l'oggetto della discussione verteva sulla possibilità di far fruire a più personale possibile le festività natalizie. La miopia di chi gestisce quell'Ufficio ha, di fatto, creato forti malumori tra il personale operante della Sottosezione di Seriate. Non può che essere censurato anche l'approccio che il dirigente ha tenuto rispetto la contrattazione decentrata che è lo strumento principe per affrontare quanto dal S.I.A.P. lamentato; per il S.I.A.P. non può essere considerata alla stregua di uno "strumento" da usare solo negli interessi della stessa Amministrazione. Lo stesso sostantivo "contrattazione" indica che essa nasce da un momento di concertazione e di confronto con il sindacato: il suo valore intrinseco è proprio quello che la sua applicazione deve poter trovare la sua ragione anche quando è lo stesso lavoratore ad invocarla o la stessa sigla sindacale che l'ha sottoscritta".

- **Ascoli Piceno - Problematiche presso il Distaccamento Polstrada di San Benedetto**

La Segreteria Provinciale di Ascoli Piceno segnala il grave comportamento messo in atto dall'attuale Comandante del Distaccamento di Polizia Stradale di San Benedetto il quale, utilizzando la bacheca del proprio profilo Facebook in modalità non protetta, ha scritto frasi vergognosamente oltraggiose nei confronti di quei colleghi sindacalisti che, nella giornata precedente a quella della pagina del social network, avevano preso parte a una riunione di verifica semestrale, così come stabilito dal vigente Accordo Nazionale Quadro. La Segreteria Nazionale, nel reputare censurabile il comportamento del predetto Comandante poiché le parole e le frasi utilizzate sono lesive della dignità personale e professionale dei sindacalisti è

intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento per un deciso provvedimento. Il SIAP ascolano, al pari di quello nazionale, si è sempre distinto per favorire la politica del confronto costruttivo, propositivo e soprattutto corretto. L'attività sindacale esplicitata a tutela dei diritti di tutti i poliziotti, non preclude, di fatto, la piena operatività degli stessi in tutti gli ambienti di lavoro e nella loro duplice veste di poliziotti e sindacalisti, questi uomini noi reputiamo meritino rispetto. Se contrapposizione vi è, che sia giocata però sul piano della correttezza e del rispetto reciproco.

- **Nuoro - Sbloccati i fondi per la fornitura di gasolio per riscaldamento**

Su segnalazione della Segreteria Provinciale, lo scorso 24 gennaio, la Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento, affinché venisse sbloccato l'iter burocratico relativo all'accredito dei fondi necessari per la fornitura di gasolio, al fine di garantire il funzionamento dell'impianto di riscaldamento della Questura e della *palazzina A*, da oltre venti giorni a termosifoni spenti. Grazie all'intervento del S.I.A.P. e alle sollecitazioni fatte dalla Questura, il 26 gennaio abbiamo appreso che detto accredito è stato sbloccato, autorizzando così l'acquisto del gasolio. Per il S.I.A.P., questo positivo risultato sta ad indicare che insieme (*OO.SS. e Amministrazione*) si possono creare le condizioni per la risoluzione dei problemi che affliggono questa Provincia dando così risposte concrete a tutto il personale. Questo è il nostro impegno che perseguiamo con costanza e coerenza.

- **Prato - Sinergie in campo per la Questura**

Continua il lavoro della Segreteria Provinciale di concerto con forze politiche di "maggioranza e opposizione" affinché si valuti il passaggio alla "fascia superiore" della Questura di Prato, per il quale, da tempo questa O.S. ne evidenzia la necessità, auspicando seri interventi strutturali. Il 16 febbraio scorso, il gruppo consiliare del Partito Democratico, dopo aver illustrato al Prefetto e al Questore i due ordini del giorno concernenti la richiesta di classificazione in fascia superiore della Questura e della Prefettura di Prato, li ha presentati in Consiglio comunale sottolineando la necessità di porre un voto unanime per l'approvazione, risultato conseguito senza alcun problema. "L'esito della votazione - si legge anche in una nota del Pd - dimostra la validità del lavoro svolto dal gruppo consiliare del Pd, che intende sottolineare l'ottimo operato sia dalla Prefettura che della Questura nonostante la carenza di organici e di mezzi". E il plauso per l'approvazione unanime dei due ordini del giorno arriva anche dal Comitato Area pratese: "Ci rallegriamo - scrive - con tutto il Consiglio comunale di Prato che ha approvato all'unanimità la mozione presentata da alcuni consiglieri del Pd affinché la nostra Prefettura e la nostra Questura siano elevate di grado. Ci sembra veramente il minimo per una città di 200.000 abitanti seconda in Toscana e terza in Italia Centrale. Altrettanta unanimità ci auguriamo sia mostrata ogni qualvolta sia in discussione il bene di Prato e del suo territorio provinciale".

- **Caltanissetta: Sezione Polstrada, problematiche in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di Lavoro.**

Il 20/01/2012 è stato riallocato il Centro Operativo per le Telecomunicazioni della Sezione Polizia Stradale della provincia di Caltanissetta: in tale importante Sala Operativa presteranno servizio i Colleghi turnisti nella mansione di "Operatore di giornata". Il Segretario Provinciale, nella qualità di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ha espresso forti perplessità e motivato dissenso circa le caratteristiche e l'idoneità del locale destinato al predetto luogo di lavoro, anche ai sensi del decreto 81/2008. Si è chiesto in particolare di voler programmare e richiedere l'immediata effettuazione di un sopralluogo sanitario dei predetti ambienti di lavoro da parte del Dirigente l'Ufficio Sanitario della Questura, unitamente all'RSPP della Sezione ed allo scrivente al fine di valutare l'idoneità alla funzione anche in relazione a:



- presenza nel COT soltanto di mobilio non ergonomico a spigoli vivi, di vecchio tipo, usurato e danneggiato (tavoli in metallo, sedie vetuste, mobili in metallo, apparecchiature non funzionanti ecc...);
- intensa sensazione di freddo all'interno del locale, anche a paragone dei locali vicini; - mancanza di un climatizzatore caldo-freddo; - malfunzionamento della serranda apposta agli infissi del locale - presenza di un vistoso buco nella parete verso l'esterno;- presenza di fili elettrici scoperti, quadri elettrici non a norma, ed altri apparati di aspetto precario e pericoloso. Quanto sopra al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori operanti.

- **Lucca: Parcheggi riservati al personale della Questura**

Questa O.S. apprende con grande stupore che l'attuale parcheggio adiacente alla Questura di Lucca, oggi in parte riservato alle auto di servizio e per la restante parte alle auto dei colleghi che si debbano recare in servizio, nel corso del corrente anno verrà solo riservato nella parte in cui debbano sostare le au-

to di servizio mentre, per quanto concerne il resto il comune ne ricaverà parcheggi a pagamento. Sembra che il Questore si è anche attivato per concordare con l'amministrazione comunale un abbonamento per i dipendenti a 120 euro annui. Ma che fine abbiamo fatto? Quali sono le priorità che ha un Questore? Non è forse prioritario garantire che attorno a un edificio pubblico così importante non vengano parcheggiate autovetture di terzi che potenzialmente potrebbero essere delle minacce per la struttura? È forse prioritario garantire un parcheggio, laddove si verificano casi di emergenza, ai colleghi chiamati a recarsi a lavoro, con urgenza, nei momenti in cui vi saranno manifestazioni



che attirano migliaia di persone a Lucca, vedi Comics e Summer Festival, oppure assistere a scene *fantozziane* di colleghi che devono iniziare il servizio che girano per ore con le proprie auto in cerca in un parcheggio. Oppure nel momento in cui si verifica un'emergenza e vengono chiamati 20\30 colleghi per servizi di O.P. o di P.G. dove parcheggeranno le loro auto per prendere velocemente servizio? Da ultimo, e non meno importante, laddove tutte le previsioni dicono che nel 2012 una famiglia media spenderà circa 2 mila euro in più causa i vari rincari, laddove dal Ministero arrivano tagli alle varie indennità, tenuto conto che un agente guadagna nella media 1400 euro e quindi circa 18 mila euro l'anno, importo che tenuto conto di un mutuo o affitto, luce, gas, acqua, spese di auto, scuola figli, ecc ecc, rasenta la soglia della povertà e quindi bisogna centellinare lo stipendio, i 120 euro in più per il parcheggio sono una ulteriore tassa (*in quanto ineludibile*) per i colleghi di Lucca.

Il Dipartimento della P.S. risponde

• **Cuneo - Attribuzione dell'indennità per servizi esterni.**

A seguito della vertenza della Segreteria Nazionale sulla mancata attribuzione dell'indennità per servizi esterni al personale in servizio presso l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi, evidenziando, nel contempo, che detto servizio si esplica presso una struttura di terzi, poiché nell'aeroporto non vi è un Posto di Polizia né tantomeno un ufficio, ma solo delle postazioni dove il personale effettua i controlli dei passeggeri e viene effettuata la vigilanza a tutta la struttura dell'area aeroportuale, la Direzione Centrale per le Risorse Umane " ... ha rappresentato di essere stata già interessata della questione dalla Questura di Cuneo alla quale ha espresso il proprio parere esclusivamente per quanto attiene al personale che svolge la propria attività all'interno di uffici messi a disposizione da un ente terzo, mentre non sono stati forniti (poiché non richiesti) chiarimenti in ordine all'impiego del medesimo personale in ambito provinciale. È stato, inoltre, evidenziato che il personale della Polizia di Frontiera Marittima ed Aerea, unitamente al personale della Polizia Postale e dei Nuclei Prevenzione Crimine è destinatario, per effetto del protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro dell'Interno e dei rappresentanti delle OO.SS. del personale della Polizia di Stato in data 7 marzo 1993, dell'indennità per servizi esterni a decorrere dal 1/1/1993. tale disposizione è stata oggetto anche di apposita circolare telegrafica, n. 333.A 19807-F.D.1 datata 7 maggio 1993, nonché ribadita nella circolare n. 333.A19802.B.B.5.4 del 18 aprile, in cui viene precisato che:



"..tenuto conto di quanto previsto dal protocollo d'intesa.., vanno assimilati ai servizi espletati in ambiente esterno, esclusivamente i servizi resi dal personale della Polizia di frontiera marittima e aerea che svolga la propria attività fuori dei locali dell'ufficio di appartenenza, in ambito portuale o aeroportuale".

Alla luce di quanto sopra, appare chiaro che i dipendenti che espletano la propria attività in ambito aeroportuale in presenza dei prescritti requisiti, risultano essere destinatari dell'indennità per servizi esterni.. infine, la menzionata Direzione Centrale ha riferito che è stato predisposto un accreditamento per consentire il pagamento di tutte le missioni effettuate negli anni pregressi e uno per le missioni dell'anno 2011".